

Kino Produzioni ed Exit Media
presentano

PUAN – IL PROFESSORE



un film di **María Alché** e **Benjamín Naishtat**

con

**Marcelo Subiotto, Leonardo Sbaraglia, Julieta Zylberberg,
Alejandra Flechner, Andrea Frigerio,
Mara Bestelli**

Prodotto da: **Barbara Sarasola-Day, Bárbara Francisco Mendivil, Federico Eibuszyc**
Co-prodotto da: **Giovanni Pompili, Tatiana Leite, Axel Kuschevatzky, Christoph Friedel,
Claudia Steffen, Thomas Verhaeghe, Mathieu Verhaeghe**

una produzione
Pucará Cine / Pasto

In co-produzione con
**Kino Produzioni, The Bubbles Project, Infinity Hill,
Pandora Film Produktion, L'Atelier de Production**

Distribuzione italiana
Exit Media

Vendite internazionali
Luxbox

INTERPRETI E PERSONAGGI

Marcelo Subiotto	Marcelo Pena
Leonardo Sbaraglia	Rafael Sujarchuk
Julieta Zylberberg	Jazmin
Damián Dreizik	Ariel
Camila Peralta	Ivana
Juan Luppi	Lucas
Alejandra Flechner	Doris
Cristina Banegas	Decana Beatriz
Mara Bestelli	Victoria
Gaspar Offenhenden	Manolo
Héctor Bidonde	Mario
Luis Zimbrowski	Comisario
Zulema Galperin	Amelia
Liliana Juarez	Luisa
Erika Andia	Choquehuanca
Claudia Cantero	Daniela Furman

con

Andrea Frigerio	Silvia
Lali Espósito	Vera Mota

CREDITI

regia e sceneggiatura	María Alché, Benjamín Naishtat
montaggio	Livia Serpa
fotografia	Hélène Louvart
musiche originali	Santiago Dolan
scenografia	Julieta Dolinsky
costumi	Mariana Seropian
suono	Fernando Ribero
produttori	Barbara Sarasola-Day, Bárbara Francisco Mendivil, Federico Eibuszyc
co-produttori	Giovanni Pompili, Tatiana Leite, Axel Kuschevatzky, Christoph Friedel, Claudia Steffen, Thomas Verhaeghe, Mathieu Verhaeghe
una produzione	Pucará Cine / Pasto
in co-produzione con	Kino Produzioni, The Bubbles Project, Infinity Hill, Pandora Film Produktion L'Atelier de Production
con il contributo di	INCAA, Ibermedia, Ministero della Cultura Fondo per le Coproduzioni Minoritarie, CNC, Ancine, Film- und Medienstiftung NRW, World Cinema Fund, Torino Film Lab
distribuzione italiana	Exit Media
vendite internazionali	Luxbox
Paesi di Produzione:	Argentina, Italia, Francia, Germania, Brasile
Anno	2023
Durata	109'

FESTIVAL E PREMI

2024

BRUSSELS FILM FESTIVAL 2024

Premio della giuria

FILMFEST MÜNCHEN 2024 - Cinecopro Competition

GÖTEBORG FILM FESTIVAL 2024 - International Competition

JEONJU INTERNATIONAL FILM FESTIVAL 2024 - World Cinema

LA ROCHE-SUR-YON INTERNATIONAL FILM FESTIVAL 2024

Premio della giuria

MIAMI INTERNATIONAL FILM FESTIVAL 2024 - Marimbas Award

MONTECARLO FILM FESTIVAL 2024

Miglior attore

PREMI MARTIN FIERRO 2024

Miglior film, Miglior regia, Miglior sceneggiatura, Miglior attore protagonista, Miglior attrice non protagonista, Miglior attore non protagonista, Miglior musica originale

PREMIO SUR 2024

Miglior attore protagonista, Miglior attore non protagonista, Miglior colonna sonora

PUNE INTERNATIONAL FILM FESTIVAL 2024 - World Competition

TROMSØ INTERNATIONAL FILMFESTIVAL 2024 – Competition

2023

SAN SEBASTIAN INTERNATIONAL FILM FESTIVAL 2023

Miglior attore, miglior sceneggiatura

FESTIVAL DO RIO 2023 - Première Latina

LIFFE - LJUBLJANA INTERNATIONAL FILM FESTIVAL 2023 - Focus: Argentina

MOSTRA INTERNACIONAL DE CINEMA 2023 - Mostra Brasil

TFF - TORINO FILM FESTIVAL 2023 - Fuori Concorso | Torinofilmlab

VANCOUVER INTERNATIONAL FILM FESTIVAL 2023 - Panorama

VIENNALE 2023 - Features

SINOSSI

Marcelo ha dedicato la sua vita all'insegnamento della filosofia presso l'Università pubblica di Buenos Aires, PUAN. Quando il suo mentore, il professor Caselli, muore inaspettatamente, Marcelo si aspetta di diventare il nuovo titolare della cattedra. Tuttavia, i suoi piani vengono stravolti dall'arrivo inaspettato di Rafael Sujarchuk. Carismatico e seducente, Rafael torna dal suo piedistallo nelle università europee per rivendicare per sé il posto vacante. I maldestri sforzi di Marcelo per dimostrare di essere il candidato giusto scateneranno un duello filosofico, mentre la sua vita - e il Paese - entreranno in una spirale di caos.

Nota degli autori

Puan è, innanzitutto, il nome della strada in cui si trova la Facoltà di Filosofia e Letteratura dell'Università di Buenos Aires, e nessuno la chiamerebbe diversamente. C'è familiarità e affetto in questo nome. Ma Puan è più di un luogo, di un edificio. È un mare di studenti di tutte le età e di tutte le condizioni socioeconomiche che si affrettano ad attraversare la città per raggiungere le aule.

Il protagonista della storia è per molti versi un antieroe. Una persona sorprendentemente fragile e insicura che perde il suo mentore e diventa una sorta di orfano nel mondo spietato del mondo accademico. Allo stesso tempo, Marcelo si sente inadeguato nelle sue relazioni personali, nei confronti della sua compagna. E nonostante si senta perso, fa una scelta, una scelta vitale: ricominciare da capo in ogni aspetto della sua vita e, allo stesso tempo, mette in discussione per la prima volta, la sua identità intellettuale. Ci interessava la sfida di combinare il mondo solenne dell'università e della filosofia con un personaggio eccentrico e un po' goffo che si sente un pesce fuor d'acqua nella sua realtà attuale. Crediamo che questo dia al film un punto di vista singolare.

Riteniamo che la comicità non sia forzata in Puan, ma emerga naturalmente dal contrasto tra il solenne e il "sacro" e gli aspetti più mondani della vita quotidiana. Scriviamo e filmiamo cercando la risata, ma lo facciamo in modo serio. Vediamo questo film come un'esperienza complessa e dinamica in cui il pubblico partecipa a una sorta di ilarità chapliniana e, allo stesso tempo, si pone domande sull'identità, l'esistenza, il futuro. In Puan i personaggi affrontano una realtà incerta in cui nulla è più come prima. Marcelo deve ricrearsi, abbandonare strutture e credenze obsolete e, allo stesso tempo, tornare (culturalmente) a un'origine comune, a un punto di partenza.

Maria Alché e Benjamìn Naishtat

Maria Alché

María Alché è una regista, sceneggiatrice e attrice argentina. Ha studiato regia all'ENERC, dove insegna regia attoriale. Studia Filosofia all'Università di Buenos Aires. Ha diretto i cortometraggi *Noelia*, *Gulliver*, *Invierno 3025* e *¿Quién se metió con Mayra?*, presentati in diversi festival internazionali. Ha scritto e diretto il lungometraggio *Familia Sumergida (Una familia sommersa)*, interpretato da Mercedes Morán, che ha vinto il premio come miglior film in Horizontes Latinos al Festival di San Sebastian, miglior opera prima al Festival di Gotteborg, miglior regia al Ficunam, miglior sceneggiatura al Festival di Lima ed è stato presentato, tra gli altri, ai Festival di Locarno, L'Avana, Lincoln Center NY, Jeonju e Viennale. Attualmente sta sviluppando nella residenza Ikusmira Berriak 2023 il suo nuovo progetto *Te amo y hoy todo es hermoso (Ti amo e oggi tutto è bello)* e sta scrivendo il documentario *Chocobar* di Lucrecia Martel.

Benjamín Naishtat

Benjamín Naishtat ha studiato cinema all'Universidad del Cine di Buenos Aires. Ha inoltre partecipato al programma di arti contemporanee di Le Fresnoy, in Francia, e ha ottenuto una borsa di studio Radcliffe / Film Studies Center dell'Università di Harvard. Ha scritto e diretto *Rojo* (2018) che è stato selezionato in Concorso Ufficiale al Festival di San Sebastian, premiato con la Concha de Plata per la migliore regia, la migliore fotografia e il miglior attore per Darío Grandinetti. Benjamín ha scritto e diretto *El movimiento (Il movimento)*, (2015) con il sostegno del Jeonju Film Festival, presentato in anteprima al Festival di Locarno. Il film ha vinto il premio come miglior film argentino al Festival de Mar del Plata e il premio della giuria al Festival di Valdivia. Benjamín ha scritto e diretto *Historia del Miedo* (2014), presentato in anteprima al Concorso Ufficiale della Berlinale. Attualmente sta lavorando all'adattamento di *Los Siete Locos*, di Roberto Arlt.